



Eidgenössische Kommission gegen Rassismus
Commission Fédérale contre le Racisme
Commissione Federale contro il Razzismo
Cumissium Federala cunter il Razzissem



La Commissione federale contro il razzismo (CFR) chiede procedure di naturalizzazione chiare, eque e dignitose

In occasione di un convegno sulle naturalizzazioni in Svizzera organizzato dal *Forum svizzero per lo studio delle migrazioni* a Neuchâtel il presidente della CFR chiede che le procedure di naturalizzazione siano strutturate in maniera tale da non offrire spazio a discriminazioni e da rispettare la dignità dei richiedenti:

- Le procedure di naturalizzazione devono rispettare il divieto di discriminazione e di arbitrio ancorati nella Costituzione federale.
- Ogni persona ha il diritto di essere trattata come le altre, qualunque sia il luogo di residenza in Svizzera.
- Le decisioni di rifiuto a concedere la naturalizzazione devono essere motivate per iscritto ed essere impugnabili (raramente possibile nel caso di tacita delibera parlamentare e scrutini).
- Non deve essere fatto abuso dei diritti fondamentali democratici al fine di discriminare le minoranze.
- Le procedure di naturalizzazione non devono poter essere prese a pretesto per espressioni di disagio su situazioni ritenute riprovevoli nella politica degli stranieri e d'asilo; i richiedenti ne resterebbero ingiustamente penalizzati.
- La dignità e la sfera privata di quanti chiedono la naturalizzazione devono essere protette (divieto di pubblicare profili, anche brevi, nei volantini per le votazioni).

I principi summenzionati per un procedimento di naturalizzazione inequivocabile soddisfano ai criteri della Convenzione europea sulla cittadinanza. Fino ad oggi la Svizzera non ha potuto firmare questo accordo, nonostante abbia partecipato in modo attivo alla sua formulazione.

La Svizzera di fatto è un Paese d'immigrazione. Una politica aperta di concessione della naturalizzazione può contribuire a promuovere l'integrazione degli immigrati e a mitigare la cosiddetta "questione degli stranieri".

La maggioranza degli stranieri in Svizzera è bene integrata: questa realtà non traspare tuttavia da una mera statistica sul loro numero. Una uniformazione, razionalizzazione e semplificazione della procedura rappresenterebbero un contributo a ridurre la quota di stranieri nella popolazione rispecchiandone così l'effettiva integrazione.